

**28 novembre 2018**

## **IV Avviso per la presentazione di candidature di progetti semplici per l'Asse Prioritario 1 e 3**

### **CONSULTAZIONE**

Nome e Cognome

Ente / Struttura

Email

- Come da decisione del Comitato di Sorveglianza del 14 novembre 2018, è aperta una consultazione online sul IV Avviso del PC Italia-Francia Marittimo 2014-2020, la cui pubblicazione è prevista entro aprile 2019.  
La consultazione fa riferimento al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei. La procedura è già stata attivata dal Programma in occasione dei precedenti Avvisi ed è stata identificata come buona pratica da perseguire.
- La consultazione è aperta a tutti gli *stakeholder*. Per agevolare la presentazione delle proposte progettuali, gli esempi di azioni indicati per le singole Priorità di Investimento sono stati raggruppati in insiemi omogenei, denominati "Lotti". Sono accolti commenti e suggerimenti sugli esempi di intervento.
- Si prega di leggere il documento prestando attenzione agli elementi generali previsti dal Programma. I documenti del Programma sono disponibili sul sito [www.interreg-maritime.eu/it/programma/documenti](http://www.interreg-maritime.eu/it/programma/documenti)
- Si possono commentare tutti i Lotti o solo uno. Dopo aver scritto i propri dati, si possono inserire commenti o suggerimenti in tutti gli spazi previsti per la compilazione.
- Rinviare il presente documento compilato **entro il 28 dicembre 2018** a [marittimo1420@regione.toscana.it](mailto:marittimo1420@regione.toscana.it)
- Le osservazioni saranno sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza: tutti gli aggiornamenti sugli esiti saranno pubblicati sul sito [www.interreg-maritime.eu](http://www.interreg-maritime.eu)

## Asse Prioritario 1

### Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere

LOTTO 1	Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle nuove imprese
<b>A) Priorità d'investimento</b>	<b>3A.</b> Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese.
<b>B) Obiettivi specifici</b>	1 - Incrementare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde.
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<b>A) Aiuti per azioni di promozione/animazione finalizzate a favorire la nascita delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (acquisizione di servizi, etc.)</b>  Aa) Aiuti alle nuove imprese per l'acquisizione di servizi di supporto al business, (diagnostica, consulenza per l'accesso a strutture specializzate, accesso alle reti dei facilitatori, studi per il posizionamento commerciale dei prodotti, business plan, studi di 'foresight') nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde
<b>D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</b>	<p>La finalità di questo Lotto è di integrare la progettualità già attivata con i precedenti Avvisi, accrescendo la "consistenza quantitativa e qualitativa del tessuto di PMI nell'area di cooperazione nelle quattro filiere prioritarie transfrontaliere", così come previsto dal Programma di Cooperazione.</p> <p>A tale scopo il I Avviso ha finanziato alcune reti transfrontaliere di soggetti specializzati nella offerta di servizi per l'incubazione alle nuove imprese.</p> <p>Con il presente Lotto invece potranno essere presentati progetti semplici monoazione, per l'acquisizione dei servizi coerenti con l'esempio di azione di cui alla sezione C (esempio d' azione Aa).</p> <p>I beneficiari potranno scegliere i servizi per i quali richiedere un sostegno finanziario con il fine di supportare piani congiunti di business, rinforzare l'innovazione, potenziare la creazione d'impresa, supportare la crescita intelligente, favorendone così l'accelerazione.</p> <p>In particolare si precisa che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• i servizi da attivare (di cui successivamente si riportano esempi) dovranno essere "transfrontalieri" vale a dire che il medesimo servizio dovrà essere utilizzato congiuntamente dalle imprese partecipanti per realizzare il piano congiunto di business;</li><li>• il piano di business sarà volto alla realizzazione di un intervento che abbia carattere transfrontaliero ossia che: i) valorizzi in modo congiunto risorse ed opportunità dei territori del PC (italiani e francesi) ii) favorisca il miglioramento della competitività delle imprese coinvolte (ad esempio intesa come qualificazione dei mercati, aumento del fatturato, diminuzione dei costi);</li><li>• il partenariato oltre che dalle imprese potrà essere composto da altri soggetti i quali avranno il compito di supportare la costruzione e</li></ul>

l'attuazione del progetto. E' auspicabile che tali partner abbiano competenza sui singoli territori ed esperienza nella promozione e gestione di progetti condotti da aggregazione di imprese;

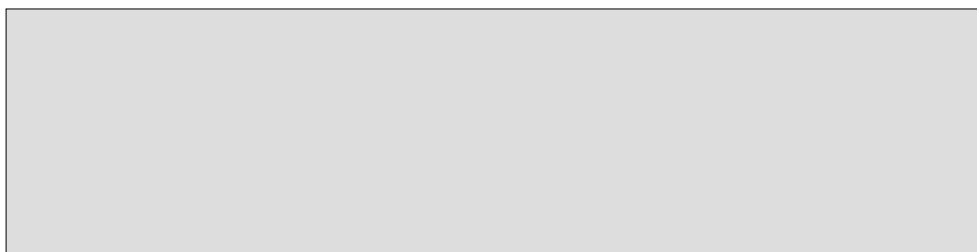
- tra le tipologie di spesa attivabili dal Progetto (in linea con quanto previsto dalla Sezione B del Manuale per la presentazione delle candidature), le spese per acquisizione di servizi dovranno costituire almeno il 50% del budget totale del progetto.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di servizi finanziabili, destinati alle "nuove imprese" e alle "imprese innovative"<sup>1</sup>:

- Servizi di preincubazione (analisi dei rischi di mercato, tecnologici finanziari, aiuti per l'elaborazione del Business Plan, implementazione dell'approccio del "prodotto minimo commercializzabile", aiuti per l'elaborazione del Business Model per l'individuazione dei vantaggi competitivi aziendali, accoglienza e orientamento, tutela della proprietà intellettuale, ecc.)
- Servizi di incubazione (messa in relazione con potenziali partner, ricerca di finanziamenti inclusi fundraising/crowdfunding/crowdsourcing, coaching e mentoring, servizi logistici e amministrativi, ecc.)
- Servizi di post incubazione (innovazione e mercato, strategie di marketing e commerciali, controllo di gestione, storytelling e pitching, ricerche di mercato, formazione, certificazione di qualità di prodotto e di sistemi di gestione, ecc.)

I beneficiari che presenteranno una proposta progettuale potranno usufruire delle reti di servizi finanziate dal Programma i cui prodotti/cataloghi sono reperibili sul Sito del Programma.

► **Gli esempi di intervento descritti sono esaurienti?**



**E) Beneficiari**

PMI e microimprese (anche in forma associata)<sup>2</sup>, ivi compresi i porti turistici, Università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, etc. Organismi pubblici che operano a favore delle imprese, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private.

Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.

1 Per «nuova impresa» si intende di norma quella costituita e operativa da non oltre 2 anni mentre per «impresa innovativa» si intende quella che non è costituita da più di 3 anni e nasce intorno ad un'innovazione di prodotto, di servizio, di processo od organizzativo, ad un risultato di ricerca, ad un brevetto, in generale ad un'idea originale di business (in questo caso si fa riferimento alla fase di start-up, che si sviluppa tipicamente entro i tre anni dalla costituzione)

2 Dimensione di micro impresa, piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	Numero di imprese iscritte nei settori: industria, commercio, trasporti, alberghiero, ristorazione, servizi alle imprese.
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di imprese che ricevono un supporto (IC1)</li> <li>• Numero di nuove imprese che ricevono un supporto (IC5)</li> <li>• Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (IC2)</li> <li>• Investimenti privati che completano un sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (IC6)</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti semplici monoazione fino ad un massimo di 500.000,00 euro (FESR)</li> </ul> <p><b>ATTENZIONE:</b> Si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	24 mesi

### Promozione della competitività delle imprese nelle filiere prioritarie transfrontaliere

LOTTO 2	Progetti semplici per l'acquisizione di servizi da parte delle imprese esistenti
<b>A) Priorità d'investimento</b>	<b>3A.</b> Promuovendo l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese
<b>B) Obiettivi specifici</b>	2 - Rafforzare il tessuto imprenditoriale delle imprese «micro, piccole e medie» dello spazio di cooperazione nelle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde
<b>C) Tipologie ed esempi di azione</b>	<b>A) Aiuti per azioni di promozione/animazione finalizzate al rafforzamento delle filiere prioritarie transfrontaliere, legate alla crescita blu e verde (acquisizione di servizi)</b>  Aa) Aiuti alle imprese esistenti per l'acquisizione di servizi di consolidamento ed espansione del business (diagnostica, consulenza per l'accesso a strutture specializzate, accesso alle reti dei facilitatori, studi per il posizionamento commerciale dei prodotti, business plan, studi di 'foresight') nelle filiere prioritarie transfrontaliere legate, in particolare, alla crescita blu e verde
<b>D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</b>	La finalità di questo Lotto è di integrare la progettualità già attivata con i precedenti Avvisi, sviluppando e strutturando maggiormente le “potenzialità della dimensione transfrontaliera del sistema imprenditoriale innovativo già esistente nell'area (nelle filiere prioritarie individuate) a posizionarsi sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte attiva ai processi di innovazione”, così come previsto dal Programma di Cooperazione.  A tale scopo il I Avviso ha finanziato la creazione di alcune reti transfrontaliere tra soggetti specializzati nell'offerta di servizi per l'accompagnamento delle imprese esistenti.  Con il presente Lotto invece potranno essere presentati progetti semplici monoazione, per l'acquisizione di servizi coerenti con l'esempio di azione di cui alla sezione C (esempio d' azione Aa).  I beneficiari potranno richiedere un sostegno finanziario per servizi utili a rafforzare il proprio posizionamento competitivo e sostenere il progetto comune di sviluppo e di innovazione.  In particolare si precisa che: <ul style="list-style-type: none"><li>• i servizi da attivare (di cui successivamente si riportano esempi) dovranno essere “transfrontalieri” vale a dire che il medesimo servizio dovrà essere utilizzato congiuntamente dalle imprese partecipanti per realizzare il piano congiunto di business;</li><li>• il piano di business sarà volto alla realizzazione di un intervento che abbia carattere transfrontaliero ossia che i) valorizzi in modo congiunto risorse ed opportunità dei territori del PC (italiani e francesi) ii) favorisca il miglioramento della competitività delle imprese coinvolte (ad esempio intesa come qualificazione dei mercati, aumento del fatturato, diminuzione dei costi);</li></ul>

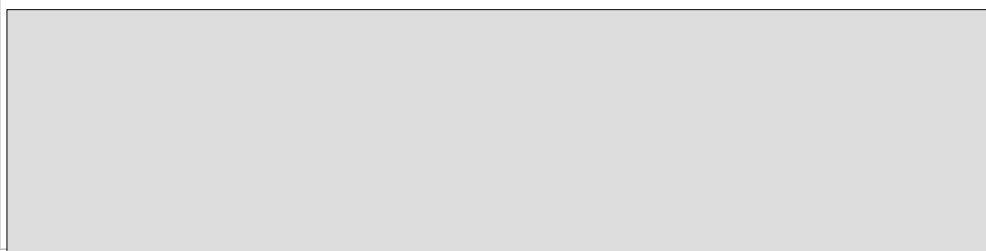
- il partenariato oltre che dalle imprese potrà essere composto da altri soggetti i quali avranno il compito di supportare la costruzione e l'attuazione del progetto. E' auspicabile che tali partner abbiano competenza sui singoli territori ed esperienza nella promozione e gestione di progetti condotti da aggregazione di imprese;
- tra le tipologie di spesa attivabili dal Progetto (in linea con quanto previsto dalla Sezione B del Manuale per la presentazione delle candidature), le spese per acquisizione di servizi dovranno costituire almeno il 50% del budget totale del progetto.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di servizi finanziabili destinati all'accompagnamento delle imprese esistenti<sup>3</sup>:

- Strategia ed organizzazione aziendale (servizi all'introduzione di nuovi prodotti, servizi di supporto all'innovazione dell'offerta, servizi di supporto al cambiamento organizzativo, gestione della catena della fornitura, supporto alla certificazione avanzata, servizi di supporto all'innovazione organizzativa mediante gestione temporanea di impresa, supporto alla introduzione di innovazioni nella gestione delle relazioni con i clienti, sviluppo delle risorse umane, ecc);
- Innovazione e trasferimento tecnologico (servizi di supporto alla ricerca e sviluppo e all'innovazione di prodotto e/o di processo, studi di foresight tecnologico, servizi tecnici di progettazione per ricerca e sviluppo e per innovazione di prodotto e/o di processo produttivo, servizi di gestione della proprietà intellettuale, servizi per l'efficienza e la responsabilità ambientale, servizi di valorizzazione della proprietà intellettuale e brevetti, servizi di trasferimento tecnologico, ecc.);
- Posizionamento su mercati locali ed esteri (supporto allo sviluppo di reti distributive specializzate ed alla promozione di prodotti, piano strategico di marketing, studio e progettazione di campagne promozionali, progettazione e adeguamento degli strumenti promozionali, supporto all'innovazione commerciale per la fattibilità di presidio su nuovi mercati, organizzazione e realizzazione di educational tour, supporto specialistico all'internazionalizzazione, servizi promozionali per l'internazionalizzazione, ecc. );
- Accesso al credito e finanziamenti pubblici (servizi qualificati di consulenza per l'innovazione finanziaria, servizio di ricerca finanziamenti pubblici, ecc.)

I beneficiari che presenteranno una proposta progettuale potranno usufruire delle reti di servizi finanziate dal Programma i cui prodotti/cataloghi sono reperibili sul Sito del Programma.

### ► **Gli esempi di intervento descritti sono esaurienti?**



3 Per imprese esistenti si intendono di norma quelle costituite e operanti da non meno di 2 anni e con non più di 5 anni di attività

<b>E) Beneficiari</b>	<p>PMI e microimprese (anche in forma associata)<sup>4</sup>, ivi compresi i porti turistici, università, centri di ricerca pubblici e privati, parchi scientifici, poli d'innovazione, etc., organismi pubblici che operano a favore delle imprese, associazioni di categoria o di rappresentanza pubbliche o private.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	<p>Numero di addetti delle unità locali delle imprese con meno di 50 addetti, operanti nei settori: industria, commercio, ristorazione, alberghiero, servizi alle imprese</p>
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di imprese che ricevono un supporto (IC1)</li> <li>• Numero di imprese che ricevono sovvenzioni (IC2)</li> <li>• Investimenti privati che completano un sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (IC6)</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti semplici monoazione fino ad una massimo di 500.000,00 euro (FESR)</li> </ul> <p><b>ATTENZIONE:</b> Si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	<p>24 mesi</p>

4 Dimensione di micro impresa, piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese

## Asse Prioritario 3

### Miglioramento dell'accessibilità dei territori e della sostenibilità delle attività portuali

LOTTO 1	Progetti finalizzati alla realizzazione di un servizio intelligente ICT per la mobilità intermodale transfrontaliera dei passeggeri
A) Priorità d'investimento	7B. Migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali
B) Obiettivi specifici	1 - Sviluppare sistemi di trasporto multimodali per migliorare la connessione dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione alle reti TEN-T
C) Tipologie ed esempi di azione	<p><b>A) Studi congiunti per la realizzazione di sistemi di trasporto multimodale</b></p> <p>Aa) Studi di fattibilità congiunti per lo sviluppo del mercato dei servizi transfrontalieri di trasporto multimodale nell'ottica del miglioramento della connessione alle reti TEN-T</p> <p><b>C) Investimenti congiunti per la creazione di servizi innovativi per la mobilità transfrontaliera</b></p> <p>Cb) Realizzazione di piattaforme integrate ICT con servizi intelligenti per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali (nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto- bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti) e per i passeggeri della zona di cooperazione (ICT e software mobile per le informazioni e la bigliettazione intermodale) dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T</p>
D) Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare	<p>Finalità di questo lotto è migliorare l'efficienza delle connessioni dei nodi secondari e terziari alle reti TEN-T dell'area di cooperazione, <b>con particolare riferimento alla mobilità dei passeggeri</b>, tramite la realizzazione e/o messa a sistema di un <b>servizio intelligente ICT transfrontaliero a supporto del trasporto intermodale</b> nei diversi territori, in grado di contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone e di incentivare al tempo stesso l'economia del turismo e del tempo libero.</p> <p>Con questo Avviso il Programma intende promuovere <b>lo studio e la sperimentazione di un servizio di bigliettazione integrata intermodale transfrontaliera</b>, che consenta di ampliare l'offerta di servizi transfrontalieri a sostegno del trasporto multimodale, come si sta delineando anche a seguito delle attività in corso di realizzazione da parte di alcuni progetti finanziati nell'ambito dei precedenti Avvisi.</p> <p>Servizi di tariffazione integrata sono già stati introdotti, negli ultimi anni, nelle singole regioni dell'area di cooperazione, anche se limitatamente ai sistemi di trasporto gomma/ferro e con modalità differenti.</p> <p>La sfida che si pone il Programma è quella di creare un servizio a supporto dell'intermodalità ferro/gomma/nave che dovrà trovare applicazione oltre i singoli confini regionali fino a coprire l'intera rete di collegamenti dell'area di cooperazione.</p> <p>L'obiettivo è quindi quello di favorire la mobilità di medio-lungo percorso, non</p>



limitata alle direttrici interne dei vari territori (ad esempio costa-entroterra) ma sviluppata su quelle esterne, e cioè fra le varie regioni - in particolare quelle insulari - ed in grado di assicurare una migliore connettività dei nodi secondari e terziari alle reti TEN-T<sup>5</sup>.

Considerate le differenze tecniche e concorrenziali esistenti sia all'interno di ciascun sistema di trasporto regionale sia tra i differenti sistemi delle varie Regioni, oltre alle differenze legislative fra i sistemi italiano e francese, l'attivazione di un servizio di bigliettazione integrata transfrontaliera non potrà prescindere dalla **realizzazione di uno studio di fattibilità**, che partendo da un'attenta analisi della struttura dei servizi di trasporto (ferro/gomma/nave) attualmente offerti (configurazione delle linee, orari, tariffe, modalità di interscambio, livelli di informazione al pubblico,..) consenta di individuare eventuali criticità e definisca soluzioni condivise per un'adeguata **implementazione del nuovo servizio transfrontaliero**.

A tal fine, sarà essenziale il fattivo e coordinato coinvolgimento dei soggetti competenti a livello amministrativo e tecnico (amministrazioni regionali e locali, aziende di trasporto locale, compagnie marittime e ferroviarie, ...), nel quadro di un'ampia azione di *governance* da parte delle amministrazioni preposte.

Alla luce delle finalità dei progetti in corso di realizzazione, le attività proposte per la realizzazione del nuovo servizio di bigliettazione integrata intermodale transfrontaliera non dovranno rappresentare sovrapposizioni o duplicazioni rispetto alle attività previste da tali progetti ma essere sinergiche, al fine di convergere verso un'integrazione dei nuovi servizi che ciascun progetto realizzerà a beneficio dei passeggeri.

Possono essere presentati **progetti semplici pluri-azione se coerenti con le azioni Aa) e Cb) di cui alla Sezione C), con specifico riferimento al servizio di bigliettazione intermodale**.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

**A. studio di fattibilità:** analisi e/o approfondimento di analisi già disponibili, e individuazione di soluzioni congiunte per la successiva fase di sperimentazione del servizio di bigliettazione transfrontaliera, in termini di:

- accessibilità e domanda di mobilità, attuale e potenziale (dei residenti, turistica, lavorativa), nell'area di cooperazione;
- servizi di collegamento multimodali (nave-bus-treno, treno-bus, aeroporto-bus-treno, servizi navetta nei porti/aeroporti) attivi e integrabili, nell'area di cooperazione;
- servizi di info-mobilità esistenti (orari, tariffe, altri servizi di mobilità alternativi rispetto a quello utilizzato, segnaletica, viabilità, meteo, ...);
- quadro normativo di riferimento vigente nelle regioni italiane e francesi;
- tavoli di approfondimento, scambio e concertazione a livello locale e transfrontaliero tra gli stakeholder (amministrazioni

<sup>5</sup> vedi Allegato dell'Avviso - *Lista dei nodi secondari e terziari*

	<p>regionali e locali, aziende di trasporto locale, compagnie marittime e ferroviarie, ...);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione di un piano tariffario integrato transfrontaliero.</li> </ul> <p><b>B. azione pilota:</b> sperimentazione di un servizio di bigliettazione transfrontaliera (ferro/gomma/nave), ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni di concertazione/organizzazione a livello locale e transfrontaliero tra gli stakeholder (amministrazioni regionali e locali, aziende di trasporto locale, compagnie marittime e ferroviarie, ...);</li> <li>- investimenti materiali e/o immateriali per la realizzazione del sistema di bigliettazione integrata, tecnologicamente innovativo ed interoperabile;</li> <li>- sviluppo e sperimentazione di un servizio di info-mobilità transfrontaliera, a specifico supporto del servizio di bigliettazione intermodale (orari, tariffe, segnaletica bilingue, servizi informazione transfrontalieri su viabilità, ...);</li> <li>- azioni congiunte di comunicazione e diffusione presso i cittadini, i viaggiatori e gli operatori dei trasporti dell'area di cooperazione, finalizzate alla: <ul style="list-style-type: none"> <li>- promozione del nuovo servizio di bigliettazione integrata transfrontaliera;</li> <li>- diffusione della cultura della mobilità di lunga distanza.</li> </ul> </li> </ul> <p>► <b>Gli esempi di intervento descritti sono esaurienti?</b></p> <div style="border: 1px solid black; height: 100px; width: 100%; background-color: #cccccc; margin-top: 10px;"></div>
<b>E) Beneficiari</b>	<p>Organismi pubblici e organismi di diritto pubblico, aziende di trasporto pubblico o privato locale, regionale, nazionale o internazionale, centri di ricerca (pubblici e privati), università, associazioni di categoria.</p> <p>Si precisa che, pur essendo l'elenco sopra riportato indicativo e non esaustivo, le grandi imprese sono escluse dalla partecipazione al presente lotto.</p>
<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	Indice di accessibilità potenziale multimodale
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<p>Numero di studi congiunti realizzati (azione Aa)</p> <p>Numero di dispositivi e/o servizi comuni ICT adottati per l'interoperabilità dei collegamenti multimodali dei nodi secondari e terziari dell'area di cooperazione nell'ottica del collegamento alle reti TEN-T (azione Cb)</p>

<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti semplici pluriennale fino ad un massimo di <b>2.000.000 € (FESR)</b></li> </ul> <p><b>ATTENZIONE:</b> Si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.</p>
<b>I) Durata</b>	36 mesi

## Asse Prioritario 3

### Miglioramento dell'accessibilità dei territori e e della sostenibilità delle attività portuali

LOTTO 2	Progetti finalizzati alla creazione di un Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti
A) <b>Priorità d'investimento</b>	<b>7C.</b> Sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile.
B) <b>Obiettivi specifici</b>	2. Migliorare la sostenibilità delle attività portuali commerciali contribuendo alla riduzione delle emissioni di carbonio.
C) <b>Tipologie ed esempi di azione</b>	<b>A) Studi congiunti per la riduzione del livello di zolfo nei porti commerciali</b> <b>B) Piani d'azione e strategie congiunte per l'attuazione della Direttiva n. 2012/33/EU del 21 novembre 2012 sul tenore dello zolfo nei combustibili marini</b>
D) <b>Tipologia di progetti e caratteristiche degli interventi da finanziare</b>	Finalità del presente lotto è di contribuire agli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 prodotte dalle attività portuali e marittime nell'area di cooperazione, tramite azioni di <b>monitoraggio della qualità dell'aria nei porti</b> , a beneficio della popolazione residente nelle città portuali, ed in particolare nelle zone adiacenti al porto.  La normativa vigente <sup>6</sup> impone la riduzione delle emissioni di carbonio prodotte dalle attività portuali marittime, ed in particolare delle emissioni ad alto tenore di zolfo prodotte dagli attuali combustibili navali, stabilendo delle limitazioni sempre più stringenti, soprattutto a partire dal 2020. Al tempo stesso, la normativa promuove l'adozione di strumenti alternativi, a cui possono ricorrere gli armatori e/o le autorità portuali, in grado di ridurre le emissioni inquinanti (quali, ad esempio, i sistemi di depurazione dei gas di scarico a bordo, il GNL, le banchine elettrificate).

**6** **Convenzione Internazionale MARPOL 73/78**, adottata nell'ambito dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) e finalizzata alla prevenzione dell'inquinamento marino derivante sia dalla normale attività operativa delle navi che da eventi del tutto eccezionali quali il versamento in mare di idrocarburi. **L'Allegato VI** della Convenzione (emanato nel 1997 e più volte emendato) riguarda specificamente l'inquinamento dell'aria con il proposito di regolamentare le seguenti emissioni:

- sostanze che influenzano lo strato di ozono nell'atmosfera (gas refrigeranti e /o antincendio)
- ossidi di azoto e di zolfo presenti nei gas di scarico dei motori a combustione interna
- componenti organici volatili (VOC) provenienti dalla zona del carico di navi cisterna
- emissioni da inceneritori.

Direttive UE di adeguamento alle disposizioni dell'Allegato VI della Convenzione MARPOL: la **Direttiva** di riferimento è la **2012/33/UE** (cd. *Direttiva Zolfo*), che modifica e sostituisce le precedenti direttive 1999/32/CE e 2005/33/CE. Tale processo di armonizzazione è stato completato dalla Direttiva 2016/802/UE, che ha reso disponibile una codificazione dei combustibili.

Nello specifico, la Direttiva 2012/33/UE disciplina:

- 1) gli adempimenti a carico delle autorità nazionali e degli operatori,
- 2) i metodi di riduzione delle emissioni alternativi ai combustibili a ridotto tenore di zolfo, e specificamente l'utilizzo di:
  - sistemi di depurazione dei gas di scarico a bordo (ad es. *Scrubber*),
  - combustibili alternativi come il gas naturale liquefatto (*GNL*)
  - sistemi elettrici lungo la costa (*cold ironing*, cioè le banchine elettrificate).
- 3) l'esenzione di responsabilità per gli armatori in caso di impossibilità di approvvigionarsi di combustibile a norma,
- 4) i limiti del tenore di zolfo dei combustibili, vigenti nel periodo 2015-2020 e dal 2020 in poi.

Al fine di ottemperare con maggiore efficacia alle disposizioni normative è da ritenersi necessaria la creazione di una rete transfrontaliera degli attori coinvolti in grado di:

- armonizzare l'approccio rispetto alla criticità comuni rappresentate dall'inquinamento derivante da emissioni da combustibile navale;
- promuovere in maniera più incisiva il ricorso ad azioni di mitigazione in grado di ridurre le emissioni inquinanti, ed in particolare da zolfo come previsto dalla normativa, anche ottimizzando le azioni di sensibilizzazione nei confronti di tutti gli attori interessati, *in primis* gli armatori;
- apportare ogni contributo utile ad accelerare tale processo di riduzione delle emissioni inquinanti

Quanto sopra dovrà quindi rappresentare il risultato di una significativa attività di *governance* e sensibilizzazione degli stakeholder operata dalla rete transfrontaliera, nella forma di una struttura immateriale (basata su regole e approcci comuni, interscambi consuetudinari, analisi e dati condivisi, ecc.), a carattere permanente - **Osservatorio transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria** nei porti - capace di delineare strategie e modalità di intervento congiunte e coerenti con le disposizioni della Direttiva 2012/33/UE oltre a garantirne l'attuazione.

E' auspicabile che l'attività di *governance* sia realizzata tenendo conto anche delle decisioni assunte dai 21 paesi mediterranei partner della Convenzione di Barcellona per la protezione dell'ambiente marino e delle regioni costiere del Mediterraneo (2015), e relative alla possibilità di creare un'area cd. ECA (*Emissions Control Area*) nel Mediterraneo<sup>7</sup>.

A tal fine è opportuna la **realizzazione di uno studio di fattibilità** che partendo da un'analisi dello stato dell'arte del monitoraggio della qualità dell'aria nei porti nelle singole regioni consenta di definire un **piano d'azione congiunto**, che sancisca modalità di programmazione e di intervento dell'Osservatorio transfrontaliero.

Possono essere presentati **progetti semplici pluri-azione coerenti con la Tipologia A** (studi congiunti) **e/o B** (piani d'azione congiunti) **di cui alla sezione C.**

A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni esempi di interventi finanziabili:

- analisi e confronto delle pratiche di rilevazione degli inquinanti e monitoraggio della qualità dell'aria nei porti, effettuate nelle regioni dell'area di cooperazione;
- analisi della diffusione delle emissioni da combustibile navale nelle zone portuali e in quelle retroportuali, in particolare quelle a forte densità di popolazione, e valutazione degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sul patrimonio edilizio e architettonico urbano;
- studio su misure a carattere tecnico e/o organizzativo (ad es. la modifica delle rotte, degli orari di navigazione, ...) in grado di ridurre le emissioni da combustibile navale, applicabili sia nell'ambito delle attività svolte all'interno del porto e nelle zone limitrofe, ma anche di

<sup>7</sup>La possibilità di creare un'area cd. ECA è richiamata anche dalla "Strategia regionale di prevenzione e di lotta contro l'inquinamento marino delle navi" (2016-2021), adottata dai paesi firmatari della Convenzione di Barcellona.

	<p>quelle che richiedono una diretta iniziativa da parte degli armatori (ad es. la riduzione della velocità, l'applicazione di filtri, ...); valutazione degli impatti positivi sulla qualità dell'aria portuale e retroportuale a seguito delle azioni di mitigazione individuate;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– costituzione di un tavolo di coordinamento degli <i>stakeholder</i> per la definizione di strategie e approcci integrati di gestione, attraverso la definizione di un piano d'azione transfrontaliero per il monitoraggio della qualità dell'aria nei porti e la realizzazione di azioni di mitigazione;</li> <li>– azioni congiunte propedeutiche e funzionali alla sottoscrizione di protocolli d'intesa tra gli enti competenti per la realizzazione di sistemi condivisi di monitoraggio e gestione della qualità dell'aria nei porti;</li> <li>– definizione di sistemi congiunti di rilevazione e di monitoraggio della qualità dell'aria (gestione dati, linee guida, metodologia, ...) e sperimentazione tramite azioni pilota;</li> <li>– azioni congiunte di informazione, sensibilizzazione e comunicazione presso gli operatori del settore, gli armatori, i diportisti, i terminalisti e altri operatori della navigazione, sulle opportunità di utilizzo di combustibili meno inquinanti e sull'importanza di realizzare le azioni di mitigazione previste dalla Direttiva UE.</li> </ul> <p>► <b>Gli esempi di intervento descritti sono esaurienti?</b></p> <div data-bbox="421 954 1410 1205" style="border: 1px solid black; height: 112px; width: 100%; background-color: #cccccc;"></div>
<b>E) Beneficiari</b>	Enti pubblici, organismi di diritto pubblico, amministrazioni, autorità portuali, centri di ricerca pubblici e privati, università e consorzi universitari, imprese, associazioni di categoria, compagnie di navigazione, capitanerie di porto.
<b>F) Indicatore di risultato del Programma</b>	Numero di porti commerciali coperti da piani congiunti per l'attuazione di misure per una navigazione marittima meno inquinante
<b>G) Indicatori di output / realizzazione del Programma per esempio di azione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di studi congiunti realizzati</li> <li>• Numero di strumenti congiunti ITS realizzati</li> </ul>
<b>H) Dimensione finanziaria e regimi di aiuto</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno avere la dimensione finanziaria, in termini di contributo FESR, come di seguito specificata:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• progetti semplici monoazione e pluriazione fino ad un massimo di <b>2.000.000,00 € (FESR)</b></li> </ul>

	<b>ATTENZIONE:</b> Si ricorda che il budget totale del progetto deve prevedere la quota di cofinanziamento nazionale che dovrà essere calcolata secondo i parametri indicati nell'Avviso.
<b>I) Durata</b>	36 mesi